

Due bertonianiani in corsa per guidare la cassaforte di Propaganda Fide

Il 14 aprile Ivan Dias lascia. Gli arcivescovi Bertello e Filoni i possibili successori

DI ANDREA BEVILACQUA

Il 14 aprile si avvicina. È il giorno in cui il «Papa rosso», **Ivan Dias**, cardinale prefetto della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli, compirà 75 anni. E un mese dopo scadrà il suo quinquennio alla guida di uno dei dicasteri più importanti della Santa Sede, che sovrintende a oltre mille circoscrizioni ecclesiastiche nelle terre di missione e gestisce un considerevole patrimonio.

Dias è malato e ha detto a **Benedetto XVI** di non volere proroghe. Nelle prossime settimane il Papa dovrà decidere chi chiamare al suo posto. Oltretevere circolano con insistenza due nomi possibili candidati alla successione, entrambi nati in Italia. Il primo è l'arcivescovo **Giuseppe Bertello**, 68 anni, piemontese, nunzio apostolico in Italia da quattro anni, dopo essere passato per le sedi diplomatiche vaticane in Benin, Ghana, Togo, Ruanda, al tempo del genocidio, Ginevra e Messico. È considerato vicino al cardinale segretario di Stato **Tarcisio Bertone**, che lo aveva consigliato al Papa

quale responsabile della nunziatura italiana. Il secondo candidato è l'arcivescovo **Fernando Filoni**, 65 anni il prossimo aprile, pugliese, sostituto della segreteria di stato da quattro anni, dopo essere stato ambasciatore del Papa in Iraq, durante l'ultima guerra, Giordania, Filippine e pure Hong Kong, dove ha conosciuto l'attuale numero due di Propaganda **Savio Hon**. È uno dei prelati più influenti d'Oltretevere a motivo della sua frequentazione per motivi d'ufficio con Benedetto XVI. È vicino ai neocatecumenali. Anche la sua nomina era stata consigliata al Papa da Bertone, che lo aveva avuto come allievo ai tempi in cui insegnava alla Lateranense.

Entrambi italiani, entrambi pro-

venienti dal servizio diplomatico della Santa Sede, entrambi già

esperti nell'istruire pratiche per le nuove nomine vescovili, hanno curricula molto simili anche se sono diversi per carattere: aperto e gioviale Bertello, riservato e talvolta un po' spigoloso Filoni. Occupano attualmente tutti e due incarichi che sono preludio alla porpora.

Nel caso la scelta cada su Filoni, Bertello potrebbe prendere il suo posto come sostituto, nonostante l'ipotesi appaia remota. Non è neppure escluso che il Papa, che ascolta con attenzione i consigli dei suoi più stretti collaboratori, in primis quelli di Bertone voglia nominare prefetto di Propaganda Fide un arcivescovo proveniente da una diocesi, come ha fatto più volte per i dicasteri importanti durante i primi cinque anni di pontificato. Quello che è certo è che gli inquilini dei sacri palazzi vogliono portare a compimento il rinnovamento della Congregazione, dopo che l'inchiesta sulla cosiddetta «cricca» ha lambito la gestione del suo patrimonio immobiliare.

—© Riproduzione riservata—■